



CONFERENZA EPISCOPALE
TRIVENETA
**DELEGAZIONE CARITAS
NORD-EST**



**FONDAZIONE
«E. ZANCAN» ONLUS**
DI RICERCA SCIENTIFICA DI
RILEVANTE INTERESSE SOCIALE

MICROCREDITO ETICO-SOCIALE: PROFILI DEI RICHIEDENTI E DEI BENEFICIARI

30 novembre 2010

1. IL PROFILO DEI RICHIEDENTI

Le persone che si rivolgono agli sportelli Caritas per richiedere il Microcredito sono **sia uomini che donne**. Nel complesso gli uomini sono un po' più numerosi (54%).

Gli **stranieri** rappresentano il 60% del totale. Più della metà degli stranieri sono **Africani**, per la maggior parte Marocchini e Nigeriani. Un terzo proviene dall'Europa dell'Est (soprattutto da Romania e Ucraina) e una minoranza dall'Asia (Sri Lanka) e dall'America del Sud.

Le persone che chiedono un finanziamento hanno un'età compresa tra 19 e 89 anni. Tra i 30 e i 50 anni si concentra il 62% dei beneficiari. Il 12% ha meno di 30 anni. L'**età media** dei richiedenti è di **43 anni**.

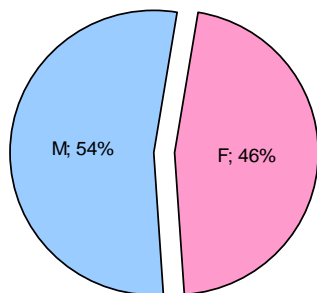
Coloro che richiedono un prestito sono, per la maggior parte, **coppie con figli a carico** (48%). Vi sono poi le persone sole (18%), le persone sole con figli a carico (13%). Infine, vi sono le coppie senza figli a carico (8%) e le persone che non sono in coppia ma vivono con altri (13%), parenti o conoscenti.

La maggior parte delle persone che chiede un finanziamento ha un **basso titolo di studio**: il 49% ha la licenza media inferiore, il 15% ha un livello più basso (licenza elementare o nessun titolo). Soltanto il 6% del totale è laureato.

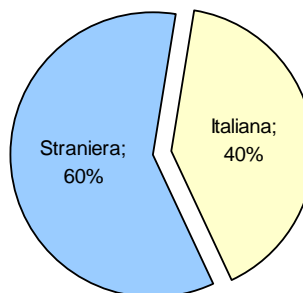
Per quanto riguarda la condizione lavorativa, si tratta **per lo più di lavoratori** (54%), soprattutto a tempo indeterminato (il 34% del totale). Numerosi sono anche i **disoccupati**, che rappresentano il 30% di tutti i richiedenti. Infine, vi sono pensionati (8%), casalinghe e studenti.

Le **problematiche** più diffuse per le persone che accedono al Microcredito sono **di tipo economico**: nessun reddito (23% di tutti i problemi), reddito insufficiente per garantire un minimo "vitale" (19%), indebitamento. Connessi a difficoltà economiche vi sono le problematiche lavorative: perdita del lavoro o licenziamento (12% del totale), disoccupazione, incapacità di mantenere il lavoro. In alcuni casi sono presenti anche problemi legati all'abitazione, di salute, oppure legati al mantenimento della famiglia in patria o al ricongiungimento familiare.

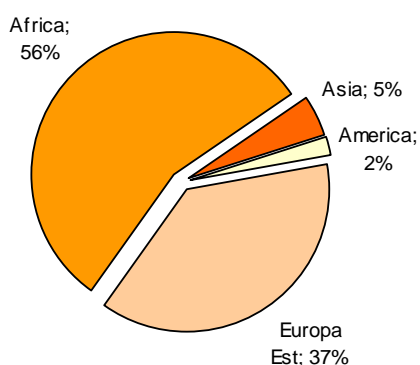
Genere



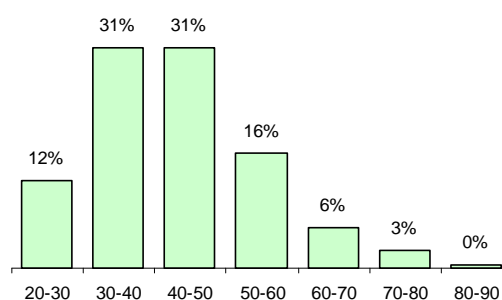
Cittadinanza



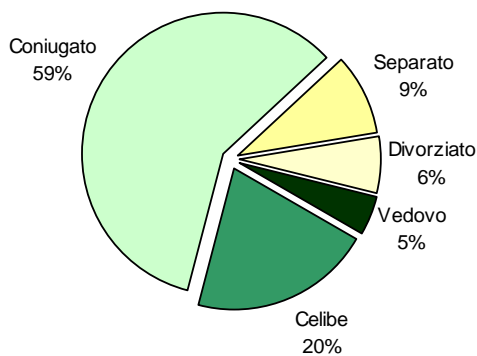
Stranieri: area geografica



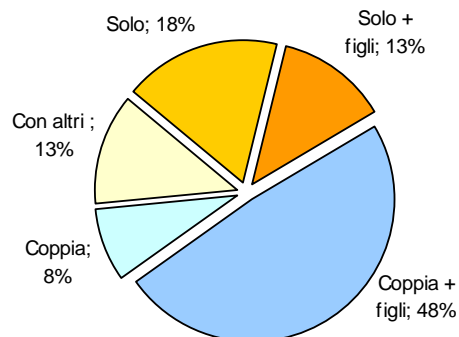
Classe d'età



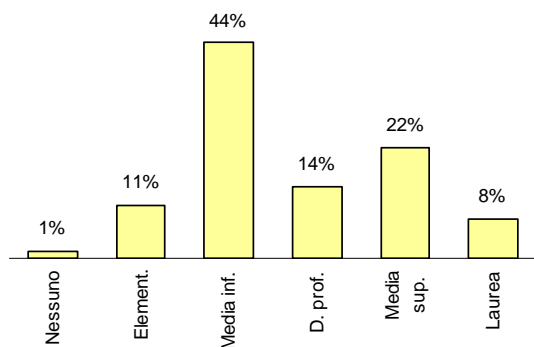
Stato civile



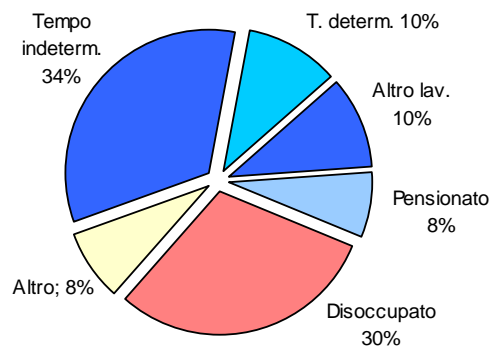
Famiglia



Istruzione

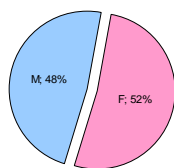


Condizione lavorativa

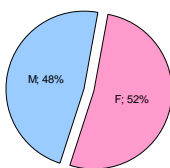


Genere

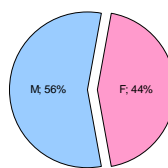
Adria-Rovigo



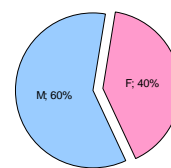
Chioggia



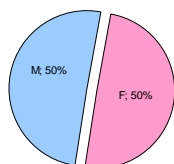
Padova



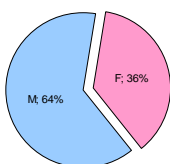
Treviso



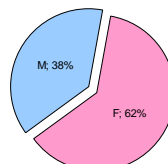
Verona



Vicenza

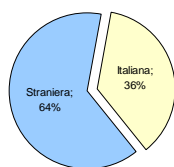


Vittorio Veneto

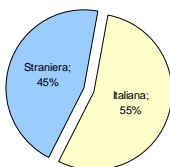


Cittadinanza

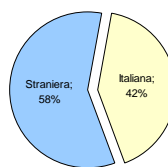
Adria-Rovigo



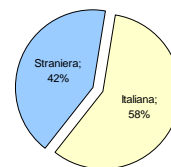
Chioggia



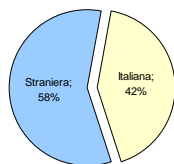
Padova



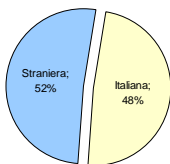
Treviso



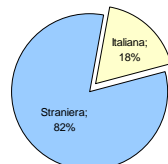
Verona



Vicenza

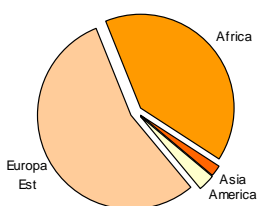


Vittorio Veneto

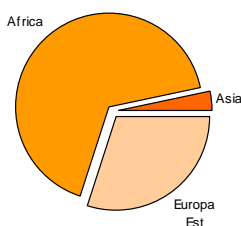


Stranieri: area geografica

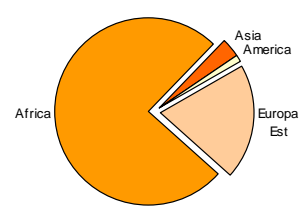
Adria-Rovigo



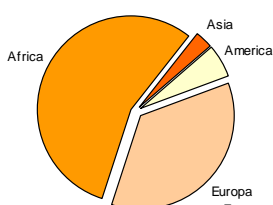
Chioggia



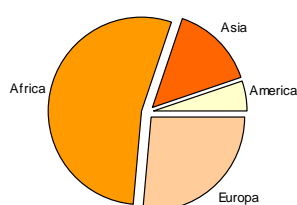
Padova



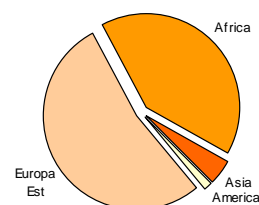
Treviso



Verona

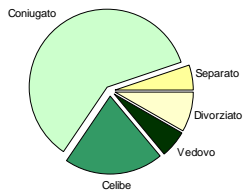


Vittorio Veneto

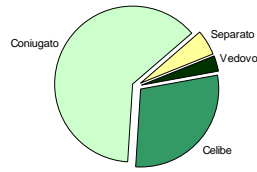


Stato civile

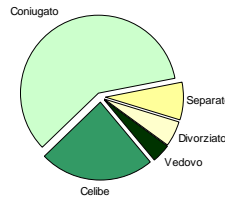
Adria-Rovigo



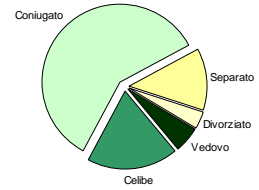
Chioggia



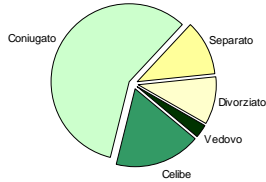
Padova



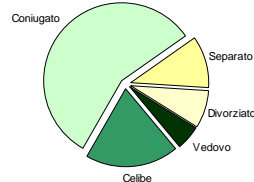
Treviso



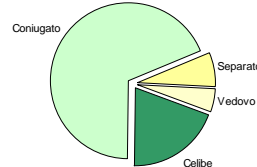
Verona



Vicenza

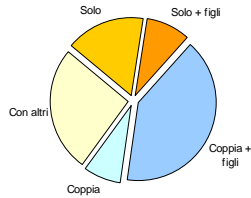


Vittorio Veneto

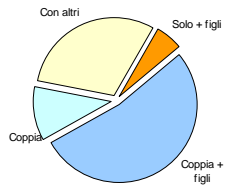


Famiglia

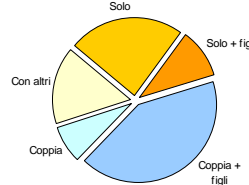
Adria-Rovigo



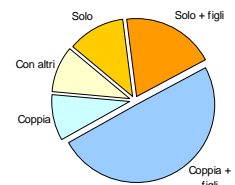
Chioggia



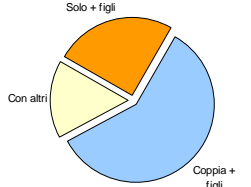
Padova



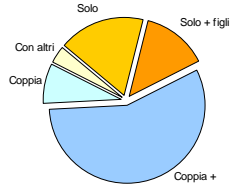
Treviso



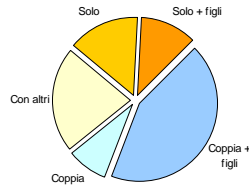
Verona



Vicenza

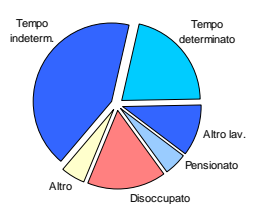


Vittorio Veneto

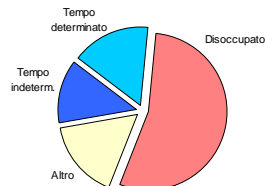


Condizione lavorativa

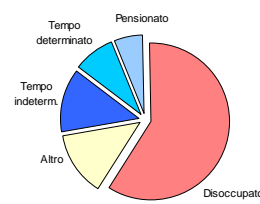
Adria-Rovigo



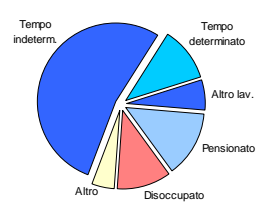
Chioggia



Padova



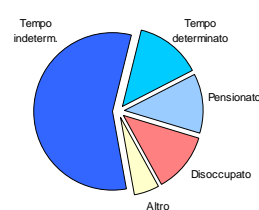
Treviso



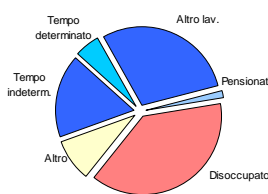
Verona



Vicenza



Vittorio Veneto



2. IL PROFILO DEI BENEFICIARI

Le persone che beneficiano del Microcredito sono **sia uomini che donne**. Nel complesso gli uomini sono un po' più numerosi (54%).

Gli **stranieri** rappresentano il 56% del totale. La metà degli stranieri proviene dall'**Europa dell'Est**, soprattutto da Moldavia, Romania, Ucraina e Albania. Numerosi (38%) sono anche gli africani, soprattutto maschi (Nigeria, Marocco, Senegal, Tunisia).

Tra gli italiani che beneficiano del Microcredito, metà sono maschi e metà femmine. Tra gli stranieri, invece, i maschi sono più frequenti. Un terzo dei beneficiari sono uomini di cittadinanza straniera.

Le persone che riescono ad ottenere un finanziamento hanno un'età compresa tra 19 e 82 anni. Tra i 30 e i 50 anni si concentra il 60% dei beneficiari. L'**età media** di chi ha beneficiato del Microcredito è di **45 anni**.

Gli **stranieri** che accedono al prestito sono mediamente **più giovani** rispetto agli italiani: l'età media dei beneficiari è 40 anni per gli stranieri e 50 anni per gli italiani. Questo perché l'80% degli stranieri ha meno di 50 anni, mentre tra gli italiani sono presenti anche anziani con 60 anni e più.

Coloro che ottengono un finanziamento sono, per la maggior parte, **coppie con figli a carico** (48%). Vi sono poi le persone sole con figli (18%), per lo più straniere e donne, le persone sole senza figli a carico (14%), per lo più donne e sole per svariati motivi (nubili, separate, divorziate o vedove). Infine, vi sono le coppie senza figli a carico (9%) e le persone che non sono in coppia ma vivono con altri (11%), parenti o conoscenti.

La maggior parte delle persone che ricevono il finanziamento ha un **basso titolo di studio**: il 44% ha la licenza media inferiore, il 12% la licenza elementare o nessun titolo. Soltanto l'8% del totale è laureato. Il livello di istruzione è più alto tra i cittadini stranieri: i laureati stranieri rappresentano l'11%, mentre tra gli italiani sono soltanto il 4%. Vi sono anche più persone che hanno un diploma superiore: il 28% tra gli stranieri, solo il 15% tra gli italiani.

Per quanto riguarda la condizione lavorativa, si tratta **per lo più di lavoratori** (77%), soprattutto a **tempo indeterminato** (il 61% del totale). A ricevere il Microcredito sono, in minima parte, anche pensionati (11%) e disoccupati (7%).

I due terzi dei lavoratori sono stranieri: quasi tutti i cittadini stranieri che ricevono il finanziamento, infatti, hanno un contratto di lavoro (l'85% a tempo indeterminato). Tra gli italiani, invece, i lavoratori rappresentano soltanto il 58%, e una quota consistente è rappresentata dai pensionati (23%).

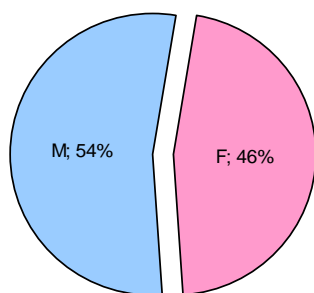
Le **problematiche** più diffuse per le persone che accedono al Microcredito sono **di tipo economico**: indebitamento, indisponibilità economica rispetto ad esigenze straordinarie, reddito insufficiente per garantire un minimo "vitale". Notevoli sono anche i problemi legati al lavoro, all'abitazione, alla famiglia (per esempio, connessi all'assistenza di anziani). In alcuni casi sono

presenti anche problemi di salute (di solito temporanei), oppure legati al mantenimento della famiglia in patria o al ricongiungimento familiare.

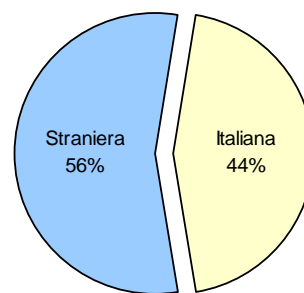
Gli **uomini** presentano più spesso difficoltà economiche, legate al lavoro (licenziamento, condizioni ambientali difficili) e alla casa (provvisorietà o mancanza di abitazione). Per le **donne** sono più diffusi problemi legati alla salute e alla famiglia (connesse all'assistenza di adulti/anziani, al mantenimento della famiglia in patria o all'abbandono da parte del partner).

Per gli italiani pesano soprattutto le difficoltà economiche (in particolar modo l'indebitamento). Per gli stranieri oltre a difficoltà economiche e lavorative, si sommano quelle relative al ricongiungimento familiare e al pagamento di rimesse per mantenere la propria famiglia in patria.

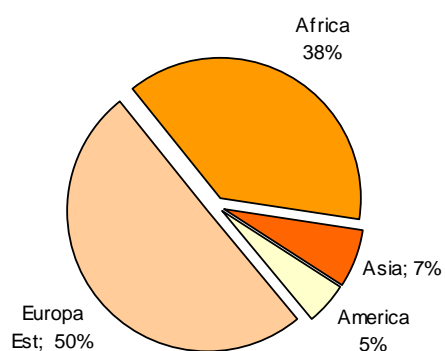
Genere



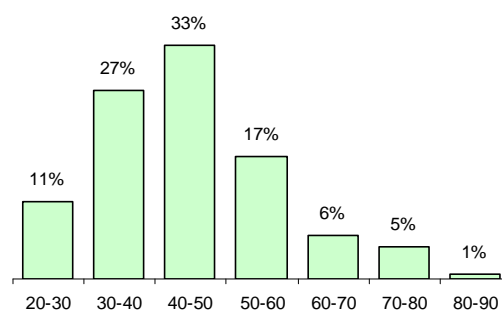
Cittadinanza



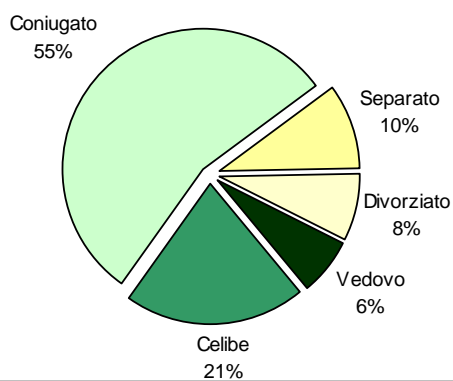
Stranieri: area geografica



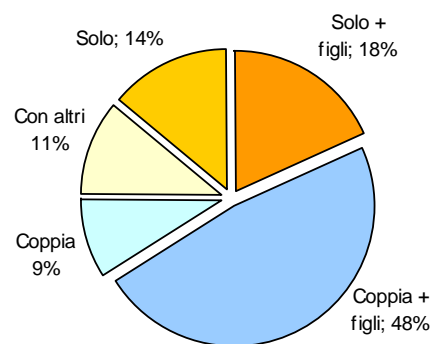
Classe d'età



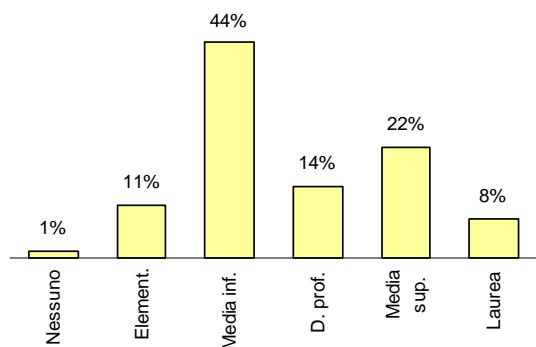
Stato civile



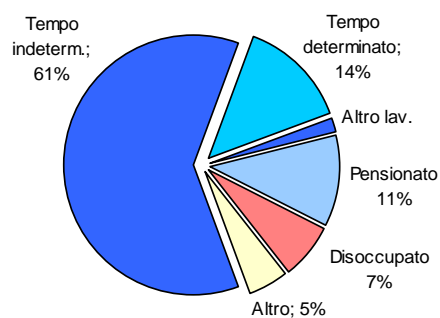
Famiglia



Istruzione

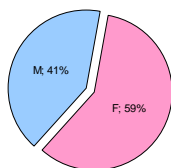


Condizione lavorativa

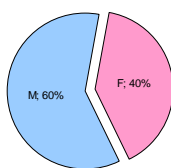


Genere

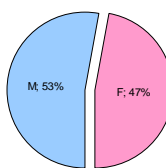
Adria-Rovigo



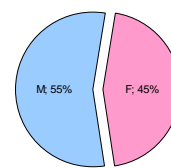
Chioggia



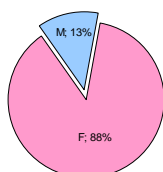
Padova



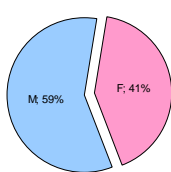
Treviso



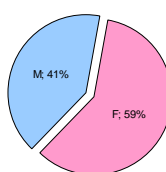
Verona



Vicenza

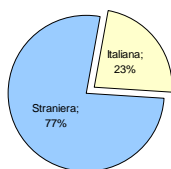


Vittorio Veneto

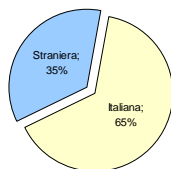


Cittadinanza

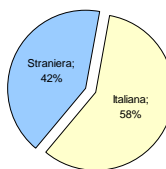
Adria-Rovigo



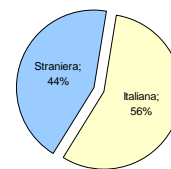
Chioggia



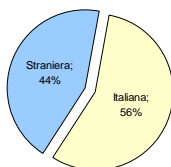
Padova



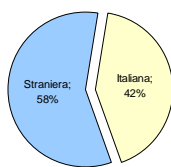
Treviso



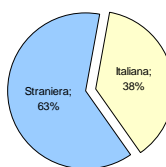
Verona



Vicenza

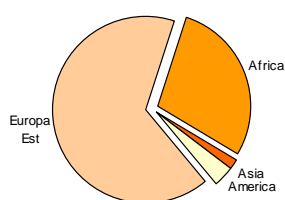


Vittorio Veneto

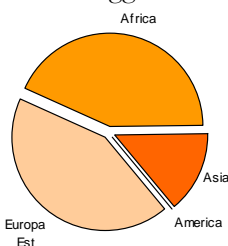


Stranieri: area geografica

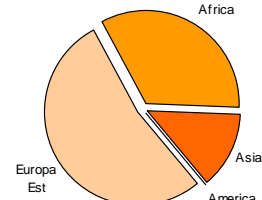
Adria-Rovigo



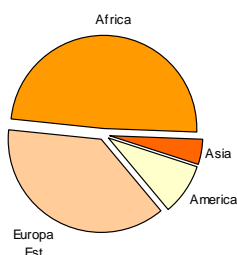
Chioggia



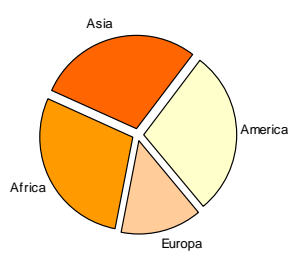
Padova



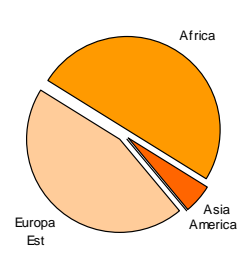
Treviso



Verona

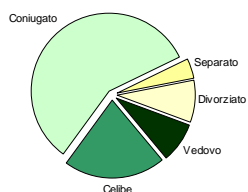


Vittorio Veneto

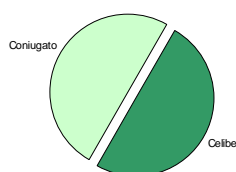


Stato civile

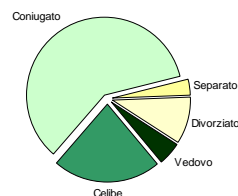
Adria-Rovigo



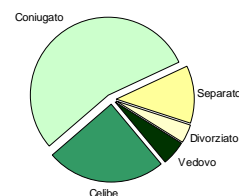
Chioggia



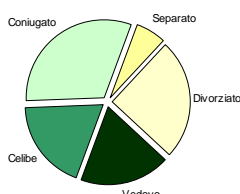
Padova



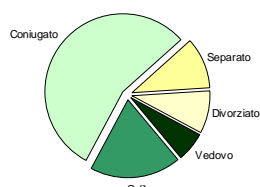
Treviso



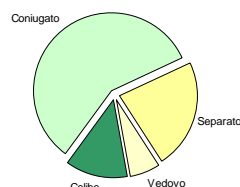
Verona



Vicenza

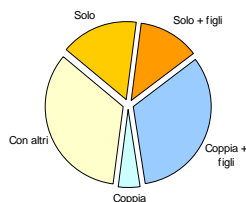


Vittorio Veneto

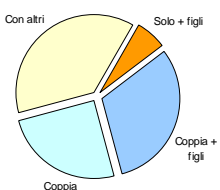


Famiglia

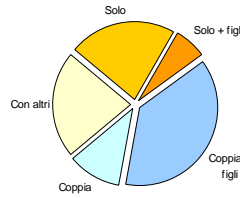
Adria-Rovigo



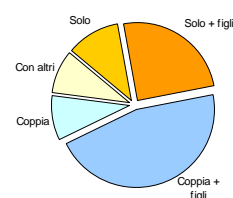
Chioggia



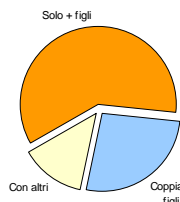
Padova



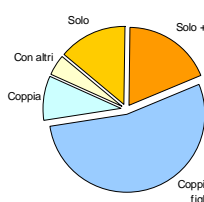
Treviso



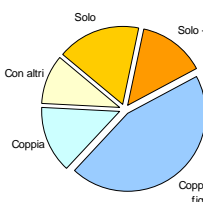
Verona



Vicenza

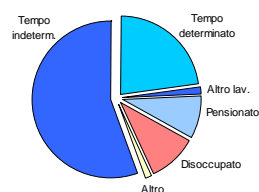


Vittorio Veneto

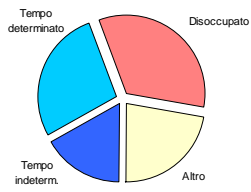


Condizione lavorativa

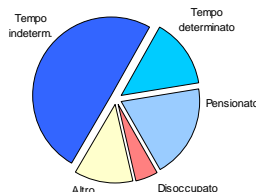
Adria-Rovigo



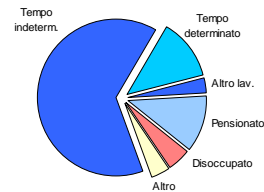
Chioggia



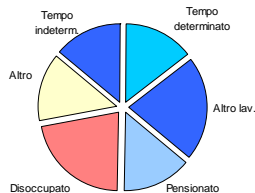
Padova



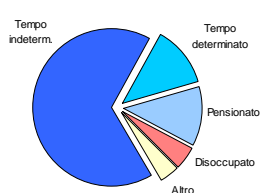
Treviso



Verona



Vicenza



Vittorio Veneto

